27-GIU-2023
da pag. 1-27 /foglio 1

ItaliaOggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Più facile per i creditori scovare i beni da pignorare
Potranno utilizzare i dati dell'anagrafe tributaria

Giulia Provino a pag. 27

06901 06901

I dati sui beni da pignorare saranno più accessibili

Dati sui beni da pignorare più accessibili. Dopo aver ottenuto l'approvazione del Garante privacy, è stata firmata dal Ministro della giustizia, Carlo Nordio, e dal Direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, la Convenzione che consentirà agli Ufficiali giudiziari di accedere alle banche dati dell'Amministrazione finanziaria e rendere più agevole la ricerca telematica dei beni da pignorare in seguito alla richiesta di un creditore o da sottoporre a procedura concorsuale su richiesta del curatore. Così la nota dell'Agenzia delle entrate del 24 giugno 2023.

Per i prossimi cinque anni, l'accordo regolerà l'accesso alle informazioni contenute nelle banche dati dell'Agenzia delle entrate in conformità ai principi stabiliti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati e dal Codice in materia di protezione dei dati personali. In particolare, la convezione riguarda l'accesso alle dichiarazioni dei redditi e certificazione unica, agli atti del registro e all'Archivio dei rapporti finanziari.

Inoltre, il servizio potrà essere utilizzato dagli ufficiali giudiziari, nell'ambito dei propri compiti di ufficio, per acquisire tutte le informazioni utili a individuare i beni per l'esecuzione del sequestro conservativo e per la ricostruzione dell'attivo e del passivo nell'ambito di procedure concorsuali, di procedimenti in materia di famiglia e di quelli relativi alla gestione di patrimoni altrui.

Per quanto riguarda le modalità di accesso alle informazioni, questo tecnicamente avverrà con modalità sicure tramite un servizio di cooperazione informatica che utilizza il Sistema di interscambio dati (Sid), secondo le modalità pubblicate sul sito dell'Agenzia nella sezione Servizi trasversali / altri servizi / sistema di interscambio flussi dati, ed i dati i dati dell'Unep (Uffici notifiche, esecuzioni e protesti). Per ciascun Unep occorrerà la registrazione al Sid e la nomina di un proprio responsabile dei flussi massivi che presidi tecnicamente gli scambi con l'Agenzia delle entrate.

L'ufficiale giudiziario potrà richiedere l'accesso per i soggetti per i quali è stata presentata istanza da parte di un creditore in possesso di un titolo esecutivo e del precetto o a seguito di specifica autorizzazione del presidente del Tribunale o di un giudice da lui delegato. A quel punto, sarà compito dell'Agenzia verificare la regolarità della richiesta e inviare la risposta con le informazioni al sistema informatico del Ministero.

Le attività delle parti sono tracciate. Il ministero di giustizia, infatti, procede al tracciamento degli accessi al servizio, tramite registrazioni che consentono di verificare a posteriori le operazioni eseguite da ciascun utente. Mentre, l'Agenzia tiene traccia degli accessi al servizio, registrando il responsabile dei flussi massivi che ha originato l'istanza, oltre ai dati identificativi del soggetto, della richiesta e le relative date di invio.Il ministero, inoltre, provvede a effettuare delle verifiche, anche a campione, sulla legittimità degli accessi e ad informare tempestivamente l'Agenzia. A tal fine individua il responsabile dello scambio che si occupa fra l'altro delle attività di controllo sugli accessi da parte degli ufficiali giudiziari e della gestione di eventuali segnalazioni di anomalie nell'utilizzo della Anagrafe tributaria.

Giulia Provino

© Riproduzione riservata

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1601 - T.1674

Superficie 36 %